

# Sociologia generale

Corso di laurea in Igiene Dentale

A.a. 2015-2016



## Organizzazioni e lavoro nel mondo contemporaneo

Pierpaola Pierucci

[pierpaola.pierucci@unife.it](mailto:pierpaola.pierucci@unife.it)



# Formalizzare la “struttura”: le organizzazioni

La sociologia è un campo disciplinare pluralista costituito da diversi paradigmi, teorie e metodi di ricerca coesistenti, volti a fornire quadri generali e analisi specializzate utili alla riflessività sociale e **all’organizzazione di specifici campi operativi e professionali.**

## *Che cosa sono?*

Un raggruppamento sociale con una struttura appropriata per il raggiungimento di fini specifici (es. istituzionali, finanziari, d’impresa, di servizi alla persone, ecc)

- 1 ***Perché le organizzazioni sono importanti per la vita sociale ed economica?***
- 2 ***Com’è cambiata l’organizzazione del mondo del lavoro?***



10 minuti



**A.**

Disegnate un diagramma della una struttura di un'organizzazione che vi è familiare (es. Università, Clinica odontoiatria dove svolgete la formazione pratica, luogo di lavoro, ecc. ) tracciando le linee dell'autorità.

**B.** Sulla base della vostra esperienza all'interno di questa organizzazione: opera efficacemente e con efficienza?



**C.** Riuscite ad immaginare una struttura organizzativa alternativa?



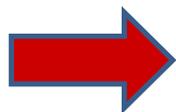
*pierpaola.pierucci@unife.it*



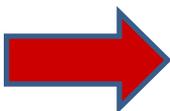
1

## **Perché le organizzazioni sono importanti per la vita sociale ed economica?**

Il mondo contemporaneo è sempre più pervaso da **organizzazioni** che agiscono a vari livelli della vita sociale: dalla nascita a tutto il restante ciclo di vita delle persone.



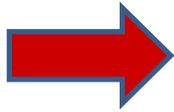
Le organizzazioni sono **contesti** la cui struttura e cultura interna incidono sulle *interazioni* tra individui e gruppi che vi operano.



Ogni organizzazione *interagisce* con altre organizzazioni.

Interessarsi **sociologicamente** delle organizzazioni significa voler comprendere come la loro nascita e il loro sviluppo influiscano sulle nostre vite.





Le organizzazioni sono **contesti** la cui struttura e cultura interna incidono sulle *interazioni* tra individui e gruppi che vi operano.

✓ **Max Weber [“Economia e società”, 1922]**

ha sviluppato la prima interpretazione sistematica sulle *organizzazioni moderne* ponendo in evidenza la loro natura **burocratica** basata su una gerarchia di autorità, specializzazione delle funzioni, regole scritte per la condotta dei funzionari, relazioni formali definite dalle regole dell’organizzazione.

✓ **Michel Foucault: [1966, 1975]**

ha mostrato che l’architettura delle organizzazioni (caratteristiche degli spazi) è direttamente collegata alla loro dimensione sociale (grandezza dell’azienda) e al loro sistema di autorità (ideazione degli spazi quale strumento di controllo e sorveglianza delle attività svolte ad ogni livello della gerarchia)

**Nel mondo contemporaneo: oltre la burocrazia?**

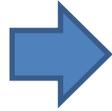
## Mondo occidentale

ha ritenuto per lungo tempo come valida l'equazione:

**«Efficienza/efficacia organizzativa = struttura burocratica»**



**Globalizzazione (dei mercati e non solo)**



**Innovazione tecnologica nel campo dell'informazione**

(L'avvento di Internet -> "riduzione" del tempo e dello spazio nelle connessioni tra persone, gruppi ed organizzazioni)

**Cambio di prospettiva:**

*[a partire dagli anni Ottanta]*





Dal mondo delle **imprese** emerge il cosiddetto modello nipponico basato su:

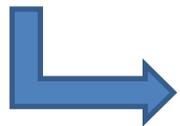
- processi decisionali decentrati e “dal basso verso l’alto”;
- minor livello di specializzazione rispetto ai colleghi occidentali;
- sicurezza del posto di lavoro; <sup>(1)</sup>
- forte integrazione tra contesto lavorativo e vita privata delle persone; <sup>(2)</sup>

Sullo scenario dei mercati si espandono le grandi compagnie, le organizzazioni d’impresa **transnazionali/multinazionali** <sup>(3)</sup>



Nel campo **dei servizi alla persona** (organizzazioni sanitarie o sociali) emergono in modo sempre più evidente le disfunzioni connesse alla “burocratizzazione” delle risposte rispetto alle emergenti domande di benessere sociale e di salute/malattia.

**Ergo:**



**Organizzazione a “rete” del lavoro di cura ed assistenza**



**Modello di rete “hub-spoke” tra livelli di cura**  
(Ospedale e territorio/Cure secondarie e primarie)



## Organizzazioni come “reti”



«Le **reti** costituiscono la nuova morfologia sociale della nostra società e la diffusione logica di rete modifica in modo sostanziale l’operare e i risultati dei processi di produzione, esperienza, potere e cultura» (*Manuel Castells, 2002*)



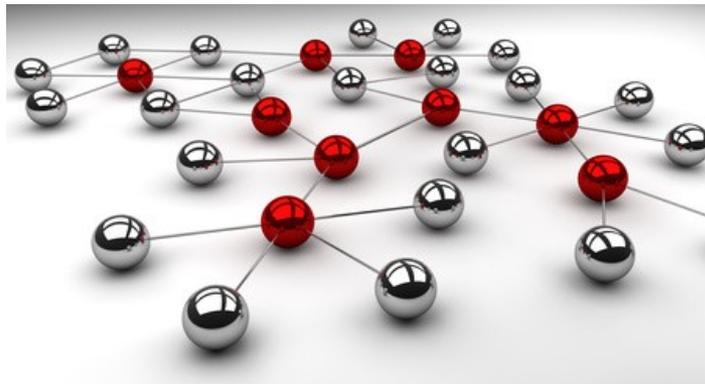
“Relazione”

“**mattoni**” principale e costitutivo dei sistemi sociali ed organizzativi

# Organizzazioni come “reti”: caratteristiche

Relazioni orizzontali e simmetriche  
tra i vari nodi della “rete”

Ogni nodo è autonomo (decentramento) e  
specializzato in alcune attività



Si organizza all'interno  
di un “territorio”<sup>(1)</sup>

Interdipendenza e necessità  
di coordinamento  
fra i vari nodi

Ogni nodo in quanto autonomo ed interconnesso  
può sottoporre costantemente la “rete” a cambiamenti

La rete sottende competenze/capacità  
del “lavorare in squadra”

# 2

## *Com'è cambiata l'organizzazione del mondo del lavoro?*



# L'organizzazione del lavoro "post-fordista"

## Modello Fordista: "efficientismo" - "produzione di massa"

**XIX secolo: razionalizzazione del lavoro industriale [Taylor]**

Scissione tra lavoro di management e quello di produzione

"Direzione"

(conoscenza, controllo, potere)

"Esecuzione"

(catena di montaggio)

Nato nella grande industria manifatturiera statunitense e gradualmente esteso al **terziario** contaminando anche le **pubbliche amministrazioni**.

Produzione di beni standardizzati a basso costo

Entra in crisi negli anni Settanta





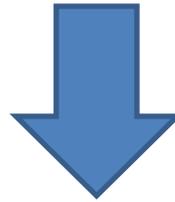
# L'organizzazione del lavoro “post-fordista”

## Modello Post-Fordista: “società dei lavori”

*Viviamo in una fase evolutiva, processuale, (work in progress)*

- Aumento delle “Skills” -> *competenze polivalenti*;
- Venir meno della manualità, fisicità del lavoro e (++) dell’aspetto *relazionale*;
- *Lavoro in rete e di rete* ->  
compiti meno esecutivi e più cooperativi, ma che crescono e cambiano in fretta ;
- Crescita del lavoro autonomo e del lavoro professionale->  
*(saperi intellettuali e specialistici)*
- Discontinuità d’impiego e di carriera (volontaria e non)->  
*flessibilità e fluidità* del mercato del lavoro;
- Polimorfismo contrattuale e di tutele ->  
*Lavoro atipico (1), Flessibilità = precarietà (2)*
- Lavoro di squadra





**Come si declinano tali aspetti all'interno del sistema delle occupazioni sanitarie?**





## Bibliografia di riferimento

- ✓ Giddens A. (1991), *Fondamenti di sociologia*, Il Mulino, 10<sup>a</sup> capitolo  
*Reperibilità: Biblio di Lettere e Filosofia, via Savonarola 27*
- ✓ Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A. (1997) *Corso di sociologia*, Il Mulino  
Cap. IV (organizzazioni) del primo volume *"Cultura e società. I concetti di base"*  
*Reperibilità: Biblio di Lettere e Filosofia, via Savonarola 27*
- ✓ **Lettura approfondita del saggio:**  
*"Dal fordismo al post-fordismo: il lavoro e i lavori "* [pdf]  
*(reperibilità a cura del docente)*